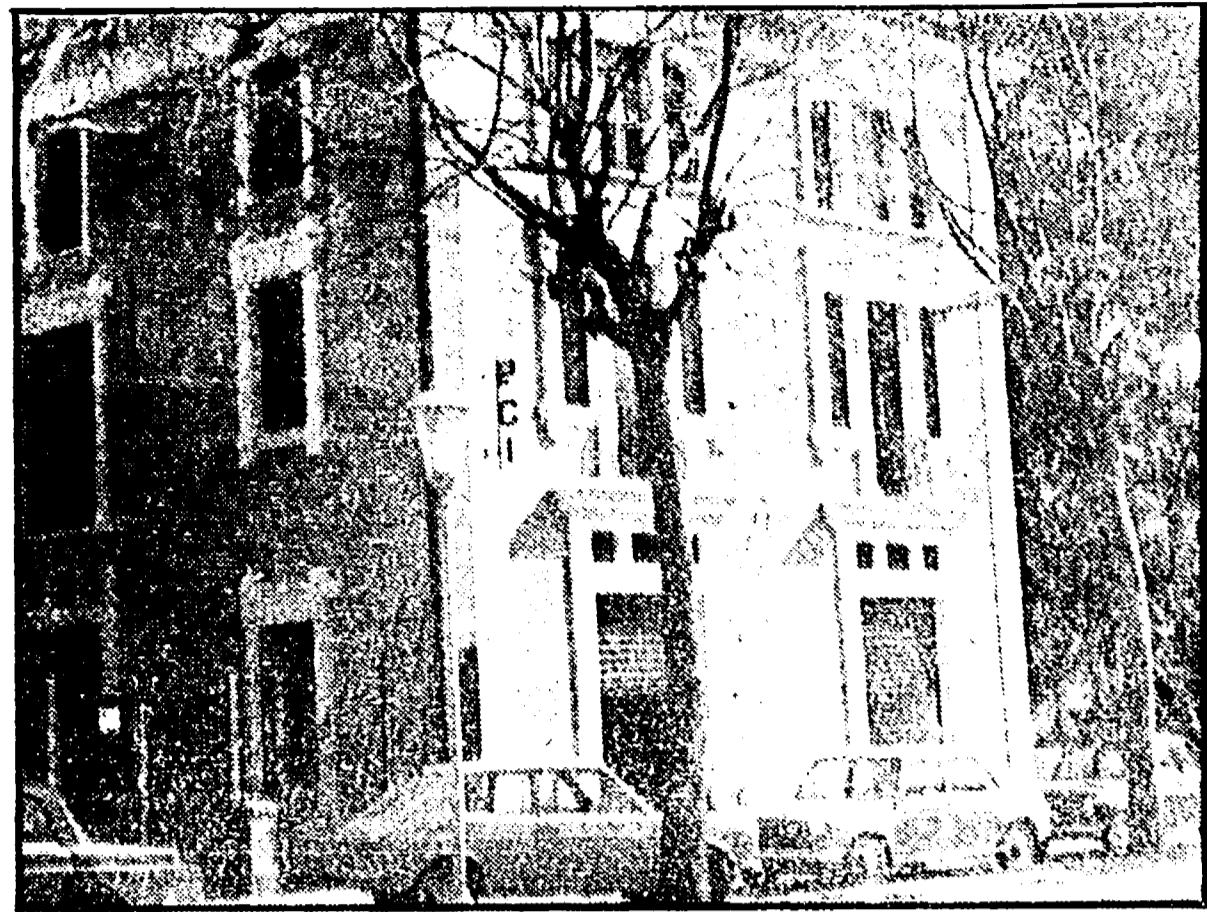


Con l'intervento del compagno Cossutta termina oggi il congresso regionale del Partito

Un piano a medio termine per le Marche

E' però necessario che gli obiettivi della programmazione siano animati nella fase dell'elaborazione e dell'attuazione dalla convergenza di un ampio schieramento di forze sociali e politiche - I discorsi dei compagni Barca e Cappelloni



Inaugurata a Fano la nuova sede del Comitato di Zona

FANO — Nell'ambito del lavoro congressuale è stata inaugurata a Fano la nuova sede del Comitato di zona del Partito comunista. La cerimonia di inaugurazione è stata presieduta dal compagno Cossutta, segretario regionale del Partito comunista delle Marche, e dal compagno Barca, segretario provinciale del Partito comunista della Regione Marche. Il nuovo Comitato di zona del Partito comunista delle Marche è composto da 15 componenti, di cui 10 uomini e 5 donne. Il Comitato di zona ha sede in via Gramsci, 10, a Fano. Il nuovo Comitato di zona del Partito comunista delle Marche è stato costituito in seguito al congresso regionale del Partito comunista delle Marche, che si è svolto a Pesaro dal 27 al 30 marzo scorso. Il nuovo Comitato di zona del Partito comunista delle Marche ha il compito di organizzare e coordinare l'attività politica del Partito comunista nella zona di Fano. Il nuovo Comitato di zona del Partito comunista delle Marche è stato costituito in seguito al congresso regionale del Partito comunista delle Marche, che si è svolto a Pesaro dal 27 al 30 marzo scorso.

Messaggio di Berlinguer ai compagni di Pesaro

La presidenza del congresso ha letto un telegramma che il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, ha inviato per il raggiungimento del cento per cento dell'obiettivo degli iscritti da parte della federazione di Pesaro Urbino. E' un importante successo del lavoro e della iniziativa politica dei comunisti pesaresi. Continuiamo a lavorare per il successo della campagna dei cinquantamila reclutati e per dare slancio all'ulteriore presenza del Partito tra i lavoratori, i giovani, le donne.

Cosa hanno detto i rappresentanti degli altri partiti

Ripetiamo alcuni «Flash» degli interventi di rappresentanti delle forze politiche presenti al congresso regionale del comunista marchigiano.

NOVARIO SIMONAZZI, segretario del Partito socialista italiano — La sinistra ha rafforzato nelle Marche le proprie posizioni. Crediamo che l'attesa promessa alla Regione Marche a seguito del nostro rifiuto di ricostruire il centro-sinistra, abbia favorito questo processo di crescita complessiva. Noi crediamo però che si possa dormire sugli allori. Per ciò che ci riguarda abbiamo sempre, noi socialisti, affermato che al di là dell'attuale valore e significato politico che l'attuale rappresentanza e rappresentata, essa tuttavia avrebbe avuto la possibilità di contribuire ad esistere in rapporto alla sua capacità di dare risposte giuste e adeguate ai problemi della società e delle masse lavoratrici. Il valore politico di certe iniziative assunte è innegabile. Non credo peraltro sia stato o sia determinante, anche se significativo per la soluzione di problemi che esulano dai poteri della Regione. Il significato di tanti provvedimenti adottati con leggi ed atti amministrativi è stato importante e qualificante.

Simonazzi ha anche annunciato una verifica del PSI sulla base di risultati che saremo o potremo conseguire sui livelli che ci siamo prefissati i veri nodi da sciogliere. ALFIERO VERDINI, vicesegretario regionale della DC — La DC in alcune realtà ha scelto l'acordo sul programma in genere, ha preferito la via dell'opposizione costruttiva, della linea del confronto, del dialogo, della democrazia costruttiva. Il dialogo politico è più disteso, ma è cambiato il quadro politico, è mutato davvero il modo di amministrare? Non sembra di poter rispondere affermativamente, se non in alcune eccezioni, ma questo è un argomento che merita un discorso più ampio ed una verifica più approfondita, se non altro per contribuire a rimuovere le cause. Al centro dell'attenzione per la rilevanza sempre crescente acquista dall'entusiasta al dialogo politico, economico e finanziario. Il dialogo politico, economico e finanziario è più attuale che mai. Il dialogo politico, economico e finanziario è più attuale che mai. Il dialogo politico, economico e finanziario è più attuale che mai.

PESARO — In corso da giovedì mattina al Teatro sperimontale di Pesaro, il primo congresso regionale del PCI delle Marche ha messo a fuoco numerose proposte politiche e comuniste marchigiane. Si fanno carico dei problemi e delle urgenze della regione e del paese, ribadiscono la scelta strategica dell'unità e dell'impegno unitario fra tutte le forze politiche e sociali democratiche, lanciano un piano a medio termine per l'assoluta e lo sviluppo delle Marche.

Non fuoriescono dall'assise vene di tipo sensazionalistico e nemmeno di fatto e di recente autocompimento. E' il volto di un partito serio ed operoso quello che emerge dal congresso di un partito che mette a disposizione la sua grande forza per sbarrare la strada alla crisi, anzi per farla defluire senza, però, lasciare che le cose rimangano al loro posto, immutate.

Si comprende allora la fiducia profonda riposta nel PCI dalle categorie produttive, si comprende la fortissima delegazione di mezzadri giunta venerdì sera al Teatro sperimontale: «Tutti parlano di centralità dell'agricoltura e di un piano a medio termine. Ma nei fatti ancora nelle campagne tutto rimane come in passato. Si parla di un piano agricolo-alimentare ma ancora non si riesce a risolvere vecchi problemi come quelli della mezzadria. Sappiamo quanto ha fatto per noi il PCI. Occorre ora, dopo il 20 giugno, che le nostre lotte raggiungano presto risultati pratici. Vi chiediamo, compagni, un impegno ancora più forte».

Appunto il piano agricolo-alimentare. Al congresso, i compagni Antonini, Sotte, Anselmi, Mantovani, Janni ed altri numerosi delegati — indipendentemente dalla loro specifica attività (nel PCI ben presente la centralità dell'agricoltura) — hanno chiesto l'elaborazione, la prefigurazione di indirizzi su cui lavorare in concreto subito, di un piano agricolo-alimentare con i connotati della realtà marchigiana (zoologica, ortofrutticola, isticoltura). Abbiamo citato così un componente del piano globale a medio termine, di cui il compagno Claudio Verdini, nella sua relazione introduttiva, aveva ben delineato l'ispirazione e la filosofia di fondo: una politica di assestata rivolta al rinnovamento, l'impulso contro gli sprechi, l'inefficienza, il parassitismo.



Il compagno Verdini mentre svolge la sua relazione

no, gli obiettivi della programmazione rimarrebbero in secca se non fossero animati nella fase dell'elaborazione e dell'attuazione dalla convergenza di un ampio schieramento di forze politiche e sociali. E' il discorso sul quadro politico, appassionatamente dibattuto dai congressisti (De Sabbata, Stefani, Martelli, Bruti, dall'assise dei comunisti marchigiani rifiuta le impazienze, i salti irrazionali ed emotivi, i ritorni indietro, le contrapposizioni e tutto quello spirito punitivo. Da questa visione discendono la spinta dei comunisti per incalzare la DC, l'appello alle masse che la seguono, la continua pressione ed iniziativa per fare uscire vincente dallo scudocrociato la linea anticorruptrice e progressiva.

E, insomma, la scelta strategica della politica delle intese. Scelta che incontra resistenze e opposizioni, anche in filii della DC, nelle cerchie degli speculatori piccoli e grandi, nella stessa amministrazione assistenziale e centralizzata dello Stato ed in cui l'attuazione riservata dal congresso all'impoverita necessità di revisione profonda del decreto di attuazione della «302» per il trasferimento di poteri e funzioni alla Regione. Non è un dillo, dunque, quello che perseguono i comunisti, ma un terreno avanzato di lotta e di movimento. Esperienze positive di avanzamento a livello istituzionale non mancano certamente, nelle Marche, sono stati compiuti ripetutamente quelle in atto alla Regione e, in molti comuni senza, tuttavia, tralasciare ritardi da superare, le rettifiche e gli aggiustamenti da realizzare.

Un documento di solidarietà con la lotta dei giornalisti

Il primo congresso regionale del PCI delle Marche esprime piena solidarietà con la lotta dei giornalisti per un contratto che realizzi le linee della riforma e per la lotta contro il licenziamento di chiusura o proclama degli editori, come è accaduto nel caso di Monomonte Sera dove, in spregio delle norme di legge e di contratto, è stato licenziato in tronco il direttore, pur esprimendo la necessità di valutare, in momenti così delicati della vita del Paese, anche forme di lotta che assicurino comunque indispensabile informazione ai cittadini, come garanzia di democrazia e di partecipazione.

Ribadendo l'impegno dei comunisti marchigiani alla lotta per la riforma dell'informazione e della RAI-TV, per il quale obiettivo sabato hanno scioperato tutti i giornalisti marchigiani, il congresso auspica un profondo rinnovamento del sistema dell'informazione nelle Marche e in Italia, che veda esaltate le qualità professionali degli operatori dell'informazione, il pluralismo e l'oggettività, poiché anche da una informazione nuova e riformata si può ricavare un beneficio democratico delle Marche e del Paese.

Indica nella conferenza regionale sull'informazione, che stanno preparando il Consiglio e la Giunta della Regione Marche, un importante appuntamento per dare sommi i più alti vertici organizzativi e di lotta alle rivendicazioni dei giornalisti, e al bisogno di una informazione rinnovata che viene da grandi masse di cittadini marchigiani.

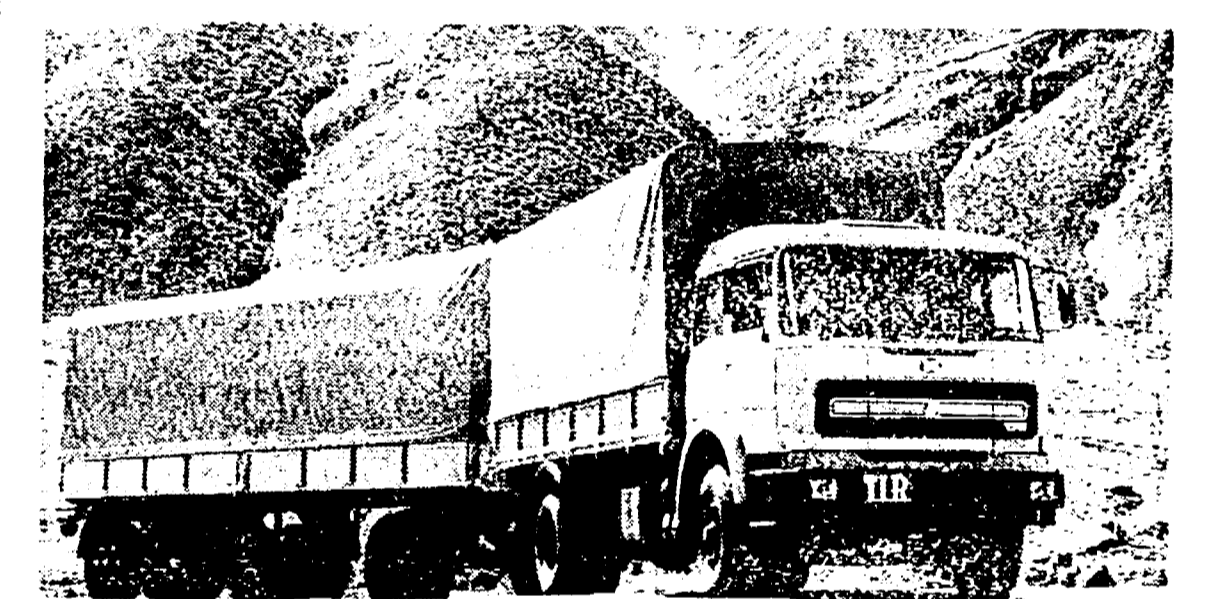
Oggi ad Ancona le assise regionali della FGSI

I giovani socialisti a congresso

ANCONA — I giovani socialisti marchigiani discutono oggi, nel corso del secondo congresso regionale della organizzazione FGSI, le questioni più scottanti poste dalla nuova contestazione giovanile, i problemi organizzativi e politici che derivano dalla scelta — compiuta tre anni or sono — di darsi una struttura dirigente regionale. Il congresso si tiene presso la sala dei convegni della Fiera della pesca di Ancona: la relazione introduttiva è svolta dal segretario regionale Sergio Strati e le comunicazioni sono affidate a Pietro Cossutta, segretario nazionale della FGSI. Il congresso prepara anche l'assise nazionale dell'organizzazione, che si terrà alla fine di aprile a Bologna.

Assegnamo una grande importanza a questi nostri congressi: ce li ha dichiarati Strati — soprattutto per il momento in cui si svolgono, in una fase che caratterizza dalla fine del centro-sinistra nel paese: i giovani socialisti non da ieri, andiamo al partito la necessità di nuove: con coerenza e decisione sulla strada di quella «alternativa» politica che è ormai urgente. Al centro della discussione porremo quella condizione generale italiana e marchigiana che ha avuto scottanti: manifestazioni, nell'ultimo periodo.

L'autocarro per il grande trasporto di linea



OM 170 Concessionaria SCAR SS. Adriatica, 21 Tel. 916118 - 916338 FALCONARA



Ascona 1200. Ti fa sentire a tuo agio. Sempre. Vieni a provarla da

- BOLOGNA: SIDA S.p.A. Via B. C. 10, 40138
BOLOGNA S. LAZZARO: Gar. Motori S.p.A. Via Po, 107, 40138
CARPI: Carlo Auto S.p.A. Via G. Galvani, 11, 41013
CESENATICO: Garage Internazionale S.p.A. Via G. Galvani, 11, 43013
FORLÌ: Euro Auto S.p.A. Via B. C. 10, 48100
IMOLA: SIDA S.p.A. Via B. C. 10, 40138
MODENA: Torino Motor S.p.A. Via G. Galvani, 11, 41013
PARMA S. LAZZARO: Tor. A. Motor S.p.A. Via G. Galvani, 11, 43013
RAVENNA: Romano S.p.A. Via F. Testi, 158, 48100
REGGIO EMILIA: Motori S.p.A. Via G. Galvani, 11, 42013
RICCIONE: SIDA S.p.A. Via Z. S. 20, 44100
SASSUOLO: SIDA S.p.A. Via B. C. 10, 41013
ANCONA: SIDA S.p.A. Via G. Galvani, 11, 63013
FANO: SIDA S.p.A. Via G. Galvani, 11, 61013
MACERATA: SIDA S.p.A. Via G. Galvani, 11, 62013
PORTO S. ELPIDIO: SIDA S.p.A. Via G. Galvani, 11, 63013
F. BENEDETTO DEL TRONTO: SIDA S.p.A. Via G. Galvani, 11, 63013

Supercinema-Coppi Ancona. Orazi e Curiazi 3-2. A film per tutti.

A Pasqua in contemporanea in ANCONA - PESARO ASCOLI PICENO. Rocky. Vincitore di 3 Premi Oscar.

Columba Giampoli. sulle ali della qualità.

Ascona 1200. Ti fa sentire a tuo agio. Sempre. Vieni a provarla da SCAR.